



L'ACCORDO

L'Enel fornirà elettricità da fonti rinnovabili

L'energia "verde" per l'Auditorium

ROMA sceglie l'energia alternativa: in una delle sue istituzioni più importanti come in periferia. L'Auditorium sarà la prima struttura pubblica culturale in Italia a essere alimentata con energia elettrica prodotta da acqua, sole e vento, grazie a un accordo tra la fondazione Musica per Roma ed Enel per la fornitura di energia da fonti rinnovabili. Da oggi la società fornirà per un anno le certificazioni Recs (Renewable Energy Certificate System, istituito in 18 Paesi europei per finanziare l'energia verde) legate ai consumi elettrici dell'Auditorium, circa 12 milioni di kilowatt/ora l'anno. «Un consumo equivalente a quello di 4 mila famiglie o di 100 negozi — precisa l'assessore all'Ambiente Dario Esposito — Un passo che dimostra che il rispetto del protocollo di Kyoto non è una missione impossibile».

Ma l'energia pulita sbarcherà anche fuori dal Centro: ieri è stato inaugurato l'impianto che, entro nove mesi, illuminerà il nuovo quartiere di Cerquette Grandi con energia fotovoltaica. Numeri importanti: 8.410 metri lineari di luce con 349 pali in diciotto vie diverse nel municipio XIX. Un lavoro da 1 milione e 259 mila euro interamente finanziato con oneri a scomuto. «Stiamo illuminando 100 chilometri l'anno di strade nelle zone meno centrali, e con le energie alternative, questo numero arriva a 160» ha detto Luigi Nieri, al suo ultimo impegno da assessore comunale alle Periferie. E, davanti a una platea guidata dal presidente del consorzio Donato Lancellotti, il sindaco Walter Veltroni ha esaltato le nuove periferie «per le quali — ha detto — bisognerà inventare un nuovo termine. Spesso, infatti, qui vi sono più servizi, più verde e più luoghi d'incontro che in zone che non vengono chiamate periferie. Cerquette Grandi è un modello da esportare. Il segreto? La partecipazione di tutti alle decisioni».

(gabriele isman e vittoria scarpa)

E nel quartiere Cerquette Grandi un impianto fotovoltaico